

→ **A San Siro**, tra rumori e boati dei tifosi delusi, i rossoneri battono con molta fatica il Cagliari
→ **Merito** dell'olandese, il più bersagliato dal pubblico, che segna e zittisce la contestazione

Cerotti e punti, il Milan va Seedorf fa gol e ferma i fischi

Foto di Alessandro Garofalo/Reuters

MILAN	1
CAGLIARI	0

MILAN: Abbiati, Zambrotta, Bonera (25' st Senderos), Maldini, Favalli, Beckham (47' st Antonini), Flamini, Pirlo, Jankulosky, Seedorf, Inzaghi (39' st Ambrosini).

CAGLIARI: Marchetti, Matheu (39' st Agostini) Canini, Lopez, Pisano, Fini, Conti, Biondini (27' st Lazzari), Cossu, Acquafresca (18' st Matri), Jeda

ARBITRO: Sacconi di Mantova.

RETI: 20' st Seedorf

NOTE: angoli: 7-4 per il Milan

Recupero: 0 e 3'

Ammoniti: Acquafresca per gioco falloso, Fini e Abbiati per comportamento non regolamentare. Spettatori: 56.188

Il Cagliari non è più una sorpresa, ormai è una realtà, e il Milan per vincere davanti al proprio pubblico deve sudare parecchio. Anche per le assenze fra i rossoneri, trovatisi di colpo quasi senza attaccanti.

LUCA DE CAROLIS

ldecarolis@unita.it

E pensare che l'avevano pure fischio, dimenticandosi di tutti quei trofei vinti anche grazie ai colpi dell'olandese con il tocco da brasiliano. Perché nel calcio la riconoscenza è merce rara, come sa bene Clarence Seedorf, che ieri pomeriggio si è presa la sua rivincita.

Il gol della soffertissima vittoria del Milan contro il Cagliari l'ha segnato lui, in un San Siro annoiato e rancoroso. Ogni volta che toccava palla, per il centrocampista erano fischi e boati. Ma Seedorf, per giunta afflitto da problemi all'adduttore, non ha mollato. E al 20' della ripresa l'ha buttata dentro, infilando nella rete sguarnita. Merito soprattutto di Filippo Inzaghi e della sua spinta a un difensore avversario, ignorata dall'arbitro Sacconi. Buon per l'olandese, che ha festeggiato mostrando le orecchie a mezzo stadio. Poi, negli spogliatoi, ha usato parole poco concilianti: «I tifosi imparino a sostenerci e a non complicarci la vita durante il



Clarence Seedorf a San Siro: nato nel Suriname, ha giocato nell'Ajax, Samp, Real e Inter

gioco. I fischi non stimolano». Così parlò l'olandese. Dietro alla ripicca, rimangono però i limiti del Milan. Evidenti ieri, contro un Cagliari che ha giocato sicuramente meglio, senza timori reverenziali. I sardi avrebbero anche potuto prendersi l'intera posta, ma il palo, che ha fermato la botta di Cossu a inizio ripresa, e la poca vena del centravanti Acquafresca hanno vanificato tutto.

ROSSONERI IN EMERGENZA

E così a vincere sono stati i rimaneggiati rossoneri, privi in un sol colpo di Pato, Ronaldinho e Shevchenko, e con Kakà ancora fermo ai box. In attacco, visto che Borriello è ormai disperso in infermeria, rimaneva solo Inzaghi. Che, come di consueto, ha provato in ogni modo a fare gol. Ma i compagni non riuscivano a produrre gioco. Qualche spunto l'han-

no fornito solo un Pirlo in ripresa e Beckham, con i suoi soliti, deliziosi cross. Per il resto, tanta sofferenza dietro, e zero idee davanti. Ma il Cagliari non ha avuto il cinismo sufficiente per «matrare» un Diavolo con troppi cerotti per fare paura.

Bisognava fare gol, ha sintetizzato l'allenatore dei rossoblù Massimiliano Allegri, guida di una squadra che sa giocare di prima e muoversi compatta, come poche in serie A sanno fare. Con più senso pratico, questo piccolo miracolo di provincia potrebbe anche trovare la strada per l'Europa. Il Milan invece rimane a -11 dall'Inter. Meglio di niente: e dei fischi. ♦

IL LINK

IL MONDO DEI ROSSONERI
www.acmilan.com

Viola, altri nervi Dopo Genova rete della vittoria con uomo a terra

FIorentina	2
Chievo	1

FIorentina: Frey, Zauri, Gamberini, Kroldrup Vargas (1' st Pasqual), Kuzmanovic (23' st Bonazzoli), Felipe Melo, Montolivo, Jovetic (1' st Semoli), Gilardino, Mutu.

Chievo: Sorrentino, N. Frey, Yepes, Morero, Mantovani, Bentivoglio, Italiano, Marcolini (30' st Bogdani), Pinzi, Pellissier (40' st Mandelli), Makinwa (23' st Colucci).

ARBITRO: Brighi di Cesena

RETI: nel pt 13' Morero, nel st 28' Gilardino, 49' Mutu

NOTE: angoli: 8-6 per il Chievo. Espulso: 37' st Italiano. Ammoniti: Kuzmanovic, Italiano, Colucci Mantovani, Sorrentino, Gilardino

E alla fine Prandelli citò Cappello: «Dispiace vincere così, anche se sono d'accordo con quanto l'allenatore dell'Inghilterra». Ovvero, che se l'arbitro non fischia, il gioco deve continuare. Proprio quanto è successo ieri al Franchi, dove nei secondi finali Mutu ha trovato il gol vittoria per i viola contro il Chievo, mentre Mandelli si rotolava sul campo per un colpo ricevuto proprio dal romeno. A fine gara sono volati spintoni e parole grosse. I veneti, autori di un'ottima partita, non hanno gradito. Volevano che la Fiorentina buttasse il pallone fuori. E invece è andata avanti, trovando il 2 a 1 che vale il quarto posto. Un episodio che ricorda quello accaduto proprio alla Fiorentina il 17 settembre scorso a Lione, dove i toscani subirono una rete con Zauri a terra. Il tecnico viola Prandelli osserva: «Dispiace quando fai gol con un avversario a terra, però l'arbitro era lì: se ha deciso di non fischiare, il gioco doveva proseguire. E comunque anche noi abbiamo di che contestare, anche sulla rete del Chievo». Ma gli ospiti sono furibondi, perché quel pari sarebbe stato oro in prospettiva salvezza. ♦